

CONSIDERAZIONI SU FATTORI AMBIENTALI

Intorno vedo i tetti delle case,
lontano c'è la vetta del Velino,
un monte con tre cime sempre invase
da neve, un panorama sibillino.

Il sole spesso resta rintanato,
le strade del paese son deserte,
un silenzio di tomba, il vicinato
non mostra più le sue finestre aperte.

Ottobre, tempo freddo e cielo scuro,
i forestieri sono andati via,
non c'è nessuno, adesso di sicuro
concluderò quest'ultima poesia.

Però mi spiace starmene da solo,
la gente mi faceva compagnia,
ognuno di coloro aveva un ruolo
e dava dei sussulti di allegria.

Bisognerà aspettar la nuova estate
per ora non ci sono avvenimenti
che incombono dappresso e le ballate
per dieci mesi resteranno assenti.

A volte la continua confusione
ci arreca quasi un senso di fastidio,
però in confronto ... a la desolazione
mi fa pensar, ... ma sotto sotto invidia

la gioia pel magnifico folclore
che destano ad agosto con il sole
le donne, sempre ricche di splendore
e bruciano milioni di parole.

Adesso c'è un silenzio innaturale,
di tanto in tanto appare un uccelletto,
si gira in modo alquanto prudentiale
e, poi, rispicca il volo giù dal tetto.

Mi devo rassegnar per dieci mesi
a vivere da povero eremita,

coi giorni sempre uguali, assai distesi,
ma privi di valori della vita.

Si sente già l'arrivo dell'inverno
coi suoi rigori da tremar la pelle
e da bramar le fiamme dell'inferno
per riscaldare almeno le mascelle !

Il freddo qui in montagna è micidiale,
si arriva a venti gradi sotto zero,
la neve è una compagna stagionale,
il sole è quasi sempre prigioniero

di nubi dense, tetre, minacciose
che invitano a restare chiusi in casa,
giornate intere apatiche, nervose,
con la memoria flaccida, pervasa

da insipide idee, inefficaci.
In casa c'è il camino sempre acceso,
con le scintille vivide, capaci
di renderci l'ambiente più disteso.

Però i pensieri tornano all'estate,
laddove si respira un'altra aria,
con tante belle e magiche serate
che rendono l'esistenza un po' più varia.

La vita che si svolge in un paese
è ben diversa da chi vive al mare,
qui non si hanno mai troppe pretese
e ci si adagia a quel che si può fare.

Al Sud, al mare, già dal primo maggio
s'inizia a coltivar la tintarella
mostrando qualche strano tatuaggio,
la vita sulla spiaggia è assai più bella.

**... Invece in un minuscolo paese
ch'è privo di ritrovi e diversivi,
il tempo è un elemento assai scortese,
ci fa sentire arcaici ... e inattivi !!!**